

Prot. n. 7791 del 09/09/2026

Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno Ambito S6

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) PER LA COSTITUZIONE DI UN PARTENARIATO FINALIZZATO ALLA PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE TERRITORIALE IN RISCONTRO ALL'AVVISO PUBBLICO DELLA REGIONE CAMPANIA EMANATO IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 193 DEL 20/05/2026, NELL'AMBITO DEL PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027 (AZIONE 3.K.1: "PERCORSI PERSONALIZZATI DI INCLUSIONE E AUTONOMIA PER LE PERSONE CON DISABILITÀ").

Procedura ai sensi dell'art. 55 del D.LGS. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e della L. 241/1990

Approvato con determina n. 265 del 09/09/2026

ENTE PROMOTORE

L'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno Ambito S6 – Via Aldo Moro Baronissi (Sa) - Posta Elettronica Certificata: consorziovalleirnos6@pec.it – Sito Internet: consorziovalleirnos6.it

CONSIDERATO CHE:

L'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno Ambito S6 intende presentare alla Regione Campania una proposta progettuale d'area che interpreti i fabbisogni della popolazione target residente nei Comuni dell'Ambito S6 in riferimento all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti territoriali da parte degli ambiti territoriali della Regione Campania finalizzati alla realizzazione di percorsi personalizzati di inclusione e autonomia per le persone con disabilità. Intervento in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 193 del 20/05/2026. Risulta necessario e strategico promuovere la costituzione preliminare di un partenariato territoriale mediante la selezione ad evidenza pubblica di Enti del Terzo Settore (ETS) idonei, per *know-how* ed esperienza.

L'intervento è finalizzato a promuovere l'inclusione sociale, l'autonomia e la piena partecipazione alla vita della comunità delle persone con disabilità, attraverso la realizzazione di percorsi personalizzati, multidimensionali e centrati sulla persona.

RICHIAMATI:

- Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 definisce le disposizioni comuni applicabili ai fondi strutturali europei, tra cui il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+). La Commissione Europea, con Decisione C (2022) 6831 del 20 settembre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FSE+ 2021–2027, di cui la Giunta Regionale della Campania ha preso atto con Deliberazione n. 494 del 27 settembre 2022.

- La Legge 8 novembre 2000, n. 328, all'art. 14, disciplina la predisposizione del progetto individuale per le persone con disabilità.
- Il Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62 ha introdotto la nuova definizione della condizione di disabilità, istituendo la valutazione multidimensionale unificata e il paradigma del Progetto di Vita individuale, personalizzato e partecipato.
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 193 del 20 maggio 2026 ha approvato il Programma di interventi denominato "Inclusione" a valere sul PR Campania FSE+ 2021–2027, nell'ambito della Priorità 3 "Inclusione Sociale" – Obiettivo Specifico ESO 4.11 – Azione 3.k.1.
- La Scheda D allegata alla richiamata D.G.R. n. 193/2026 disciplina l'attuazione della misura "Percorsi personalizzati di inclusione e autonomia per le persone con disabilità", finalizzata ad accompagnare le persone con disabilità verso l'autonomia e l'autodeterminazione, anticipando in via sperimentale l'entrata a regime della riforma di cui al citato D.Lgs. n. 62/2024.
- L'Avviso Pubblico regionale, emanato in attuazione della predetta deliberazione, prevede lo stanziamento di una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 15.000.000,00, da ripartirsi tra gli Ambiti Territoriali della Regione Campania mediante una quota fissa (pari a euro 50.000,00 per ciascun Ambito) e una quota variabile calcolata in proporzione al fabbisogno territoriale espresso.

VISTI

La Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare, all'art. 1, comma 1, recita:

- “La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione”;
- All'art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- All'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
- All'art. 6, comma 2, lettera a) attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;

L'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che:

- Al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi

- I Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

Le “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la co-progettazione:

- Si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
- Trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale;

Il D.lgs. 117 del 03.07.2017, il quale, nell’ambito del TITOLO VII “dei rapporti con gli enti pubblici”, prevede all’art. 55 che:

- In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale distrettuale.
- La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifiche azioni finalizzate a soddisfare bisogni dei cittadini residenti nei comuni dell’Ambito Territoriale Sociale S6
- Ai fini di cui al comma 3, l’individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell’intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l’individuazione degli enti partner”;

Il Decreto n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con il quale vengono adottate le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 e 57 del decreto legislativo n. 117 del 2017, con il quale “il legislatore ha precisato – all’interno della disciplina generale sugli affidamenti dei contratti pubblici, mediante procedure concorrenziali che, in applicazione del c.d. principio di specialità, “restano ferme” le forme di coinvolgimento degli enti del Terzo Settore previste dal Titolo VII del CTS”.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- Il presente avviso di manifestazione d’interesse è relativo al procedimento di co-programmazione e co-progettazione esecutiva e gestione in partnership, di attività e interventi nell’ambito dell’avviso pubblico per la presentazione di progetti territoriali da parte degli ATS della Regione Campania finalizzati alla realizzazione di percorsi personalizzati di inclusione e autonomia per le persone con disabilità - intervento in attuazione della deliberazione della giunta regionale n. 193 del 20/05/2026. REGIONE CAMPANIA P.R. FSE+ 2021–2027

PRIORITÀ 3 – INCLUSIONE SOCIALE OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.11 – AZIONE 3.K.1.

- Con il presente avviso si intendono acquisire le manifestazioni di interesse da parte dei soggetti del terzo settore, che si occupano della gestione dei servizi sociali, socio sanitari, formativi e di educazione permanente, per l'attuazione di un intervento finalizzato a promuovere l'inclusione sociale, l'autonomia e la piena partecipazione alla vita della comunità delle persone con disabilità, attraverso la realizzazione di percorsi personalizzati, multidimensionali e centrati sulla persona, in coerenza con il paradigma del Progetto di Vita individuale, personalizzato e partecipato.

DATO ATTO CHE:

- La misura si colloca nell'ambito del Programma Regionale Campania FSE+ 2021–2027 – Priorità 3 Inclusione Sociale e contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo Specifico ESO 4.11 – Azione 3.k.1, volto a migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili, accessibili e incentrati sulla persona, rafforzando i sistemi di protezione sociale e promuovendo l'inclusione attiva delle persone con disabilità;
- In coerenza con tale quadro programmatico, l'intervento intende sostenere lo sviluppo di modelli integrati di presa in carico, fondati sulla valutazione multidimensionale del bisogno e sulla costruzione di Progetti di Vita finalizzati a:
 - favorire lo sviluppo delle competenze necessarie all'autonomia personale;
 - promuovere la partecipazione attiva nei contesti di vita sociale, educativa, formativa e lavorativa;
 - sostenere l'autodeterminazione della persona con disabilità;
 - rafforzare le capacità relazionali e l'integrazione nel contesto di vita;
 - supportare il ruolo delle famiglie e delle reti sociali di riferimento;
 - prevenire e contrastare condizioni di marginalità ed esclusione sociale.
- L'intervento si fonda su un approccio multidimensionale che prevede il coordinamento tra i diversi ambiti di intervento – sociale, sanitario, educativo, formativo e lavorativo – assicurando il coinvolgimento dei servizi territoriali competenti;
- I percorsi dovranno essere costruiti sulla base delle caratteristiche, dei bisogni e delle aspirazioni della persona con disabilità e dovranno concorrere alla realizzazione di un progetto di vita sostenibile, finalizzato al rafforzamento dell'autonomia e alla piena partecipazione alla vita della comunità;

SI RENDE NOTO CHE

L'Azienda Speciale Consortile Valle dell' Irno Ambito S6, In esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 193 del 20/05/2026 e della relativa Scheda in Allegato D (<https://fse.regione.campania.it/wp-content/uploads/2026/07/Allegato-D-D.G.R.-n%C2%B0193-del-20.05.2026.pdf>), intende attivare una procedura ad evidenza pubblica per raccogliere manifestazioni di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS) con l'obiettivo di costituire una partnership preliminare per la presentazione di una proposta progettuale territoriale non competitiva, volta a realizzare percorsi personalizzati, multidimensionali e centrati sulla persona, in coerenza con il paradigma del Progetto di Vita individuale, personalizzato e partecipato (D.Lgs. n. 62/2024).

Di dover per l'effetto pubblicare il presente "Avviso Pubblico" di manifestazione d'interesse per la predisposizione e la presentazione di progetti territoriali da parte di questo Ambito S6 - Azienda

Speciale Consortile Valle dell'Irno Ambito S6 della Regione Campania finalizzato alla realizzazione di percorsi personalizzati di inclusione e autonomia per le persone con disabilità” predisposto dal competente Ufficio Regionale, come da Allegato A) al decreto dirigenziale citato.

SI INVITANO

Gli Enti del Terzo Settore interessati in possesso dei requisiti previsti, come specificati nel presente Avviso, iscritti negli appositi registri, a manifestare il proprio interesse a partecipare alla co-progettazione e realizzazione dei suddetti interventi.

Il presente avviso non determina obblighi negoziali da parte o nei confronti dell'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato senza che i soggetti partecipanti possano vantare alcuna pretesa.

1. Soggetti partecipanti

Sono ammessi a manifestare l'interesse per partecipare alla co-programmazione e co-progettazione i seguenti soggetti:

- Soggetti del Terzo settore, come definiti ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017, n.117 “Codice del Terzo Settore”, iscritti ai registri regionali o nazionali in vigore al momento della presentazione della proposta progettuale;
- Soggetti iscritti nella Sezione A / B) dell'elenco regionale degli operatori pubblici e privati accreditati ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022;
- Associazioni Datoriali di categoria.
- **Ciascun soggetto può partecipare ad un solo partenariato, ad eccezione delle Associazioni Datoriali.**

I soggetti individuati per la costituzione del partenariato, in fase di presentazione della proposta progettuale, sottoscrivono, pena l'esclusione, una dichiarazione di intenti a costituirsi nell'ATS, con l'indicazione dei ruoli e delle attività di ciascun partner nell'ambito della realizzazione dell'intervento.

In caso di approvazione del progetto, prima della data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, ciascun raggruppamento deve essere formalmente costituito nella forma dell'ATS (mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art.68 del D. Lgs. n.36/2023) conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Ambito Territoriale, in qualità di capofila.

Il capofila è l'unico soggetto al quale l'Amministrazione eroga il finanziamento ed è altresì l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti dell'Amministrazione regionale.

2. Requisiti di partecipazione

I Soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare, a pena di esclusione dalla presente procedura, il possesso dei seguenti requisiti:

➤ **Requisiti generali e di affidabilità con la P.A.**

Insussistenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici), per quanto compatibili con la natura della presente procedura.

Regolarità in materia di obblighi previdenziali, assistenziali e assicurativi attestata da DURC positivo in corso di validità, nonché adempimento degli obblighi fiscali.

Applicazione rigorosa della normativa sul lavoro, della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), delle pari opportunità e delle disposizioni in materia di tutela della privacy (Regolamento UE 2016/679).

Assenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti dell'Ambito S6 e delle procedure connesse al presente Avviso.

➤ **Requisiti di idoneità professionale**

Essere regolarmente iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS); nelle more del perfezionamento dell'iscrizione, fa fede l'iscrizione ai registri regionali o nazionali vigenti per le specifiche categorie di ETS.

Avere la disponibilità di almeno una sede operativa attiva nel territorio della Regione Campania.

➤ **Requisiti di qualificazione tecnico-professionale**

Comprovata esperienza, almeno triennale, nella progettazione e gestione di servizi sociali, educativi o assistenziali rivolti a persone con disabilità.

Esperienza specifica in una o più delle linee di azione previste dall'art. 8 dell'Avviso Regionale (autonomia personale, inclusione sociale, orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro).

Disponibilità di un organico e di figure professionali in possesso di titoli e competenze adeguate alla natura delle prestazioni da co-progettare.

Capacità di attivare e consolidare reti relazionali, comunitarie e produttive all'interno del territorio dell'Ambito S6, finalizzate alla sostenibilità delle attività progettuali.

Il possesso di tutti i requisiti sopra elencati deve essere attestato dal Legale Rappresentante dell'Ente candidato mediante apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ai sensi del D.P.R. 445/2000), da rendersi compilando il modello allegato al presente Avviso (Allegato A).

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni fornite in qualsiasi momento della procedura.

3. Linee guida per la co-progettazione

La co-progettazione si svolge tra i responsabili tecnici del soggetto selezionato ed il referente dell'area di intervento Disabilità dell'Azienda Speciale Consortile Consorzio Valle dell'Irno S6.

L'istruttoria prende a riferimento il/i progetto/i presentato/i dal/i soggetto/i e selezionato/i dalla Commissione di valutazione e procede alla discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con la programmazione dell'Azienda Consortile ed alla definizione degli aspetti esecutivi, riferiti alla tipologia di servizio.

Gli Ambiti Territoriali assicurano la progettazione e l'attuazione degli interventi, garantendo l'integrazione tra le componenti sociali, sanitarie, educative, formative e lavorative, in coerenza con gli obiettivi del PR Campania FSE+ 2021–2027 e con le finalità dell'Avviso.

La titolarità dell'operazione finanziata, nonché tutti gli obblighi amministrativi, gestionali, contabili, di monitoraggio e rendicontazione connessi all'attuazione dell'intervento, restano in capo all'Ambito Territoriale proponente.

4. Obiettivi del progetto

L'obiettivo generale del progetto è quello di erogare il sostegno all'inclusione sociale, autonomia e piena partecipazione alla vita della comunità delle persone con disabilità, favorendo la costruzione di progetti di vita sostenibili attraverso valorizzazione delle funzioni sociali e di supporto alla famiglia.

In coerenza con tale quadro programmatico, l'intervento intende sostenere lo sviluppo di modelli integrati di presa in carico, fondati sulla valutazione multidimensionale del bisogno e sulla costruzione di Progetti di Vita finalizzati a:

- favorire lo sviluppo delle competenze necessarie all'autonomia personale;
- promuovere la partecipazione attiva nei contesti di vita sociale, educativa, formativa e lavorativa;
- sostenere l'autodeterminazione della persona con disabilità;
- rafforzare le capacità relazionali e l'integrazione nel contesto di vita;
- supportare il ruolo delle famiglie e delle reti sociali di riferimento;
- prevenire e contrastare condizioni di marginalità ed esclusione sociale.

L'intervento si fonda su un approccio multidimensionale che prevede il coordinamento tra i diversi ambiti di intervento – sociale, sanitario, educativo, formativo e lavorativo – assicurando il coinvolgimento dei servizi territoriali competenti.

I percorsi dovranno essere costruiti sulla base delle caratteristiche, dei bisogni e delle aspirazioni della persona con disabilità e dovranno concorrere alla realizzazione di un progetto di vita sostenibile, finalizzato al rafforzamento dell'autonomia e alla piena partecipazione alla vita della comunità.

5. Interventi e attività

L'Azienda Speciale Consortile Consorzio Valle dell'Irno S6 intende avviare una manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di Enti di Terzo Settore con i quali, in qualità di Ente capofila, costituire un'Associazione temporanea di Scopo (ATS), per la presentazione di una proposta progettuale per la Realizzazione di percorsi personalizzati di inclusione e autonomia per le persone con disabilità.

L'Avviso regionale ha l'obiettivo sostenere lo sviluppo di modelli integrati di presa in carico, fondati sulla valutazione multidimensionale del bisogno e sulla costruzione di Progetti di Vita finalizzati a:

- favorire lo sviluppo delle competenze necessarie all'autonomia personale;
- promuovere la partecipazione attiva nei contesti di vita sociale, educativa, formativa e lavorativa;
- sostenere l'autodeterminazione della persona con disabilità;
- rafforzare le capacità relazionali e l'integrazione nel contesto di vita.
- supportare il ruolo delle famiglie e delle reti sociali di riferimento;
- prevenire e contrastare condizioni di marginalità ed esclusione sociale.

Sono destinatari finali dell'intervento le donne, gli uomini e le persone non binarie con disabilità, individuate ai sensi dell'articolo 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, a prescindere dall'età e dal superamento di qualsiasi limite di età.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le proposte progettuali possono prevedere le seguenti linee di intervento:

- a) Valutazione multidimensionale e definizione del Progetto di Vita: attività finalizzate all'analisi integrata dei bisogni, delle risorse, del funzionamento, delle aspirazioni e del contesto di vita della persona, propedeutiche alla definizione e all'aggiornamento del Progetto di Vita;
- b) Autonomia personale, sociale e relazionale: interventi per il rafforzamento delle competenze necessarie alla vita quotidiana, alla comunicazione, alla mobilità, alla gestione delle relazioni e alla partecipazione attiva;
- c) Interventi educativi e socioeducativi: attività individuali o di gruppo, coerenti con gli obiettivi del Progetto di Vita e finalizzate allo sviluppo di competenze personali, sociali e relazionali;

- d) Inclusione sociale e partecipazione alla vita della comunità: percorsi territoriali, culturali, sportivi, associativi e comunitari finalizzati alla partecipazione attiva nei contesti ordinari di vita;
- e) Orientamento, formazione e inclusione lavorativa: percorsi finalizzati allo sviluppo di competenze, alla valorizzazione delle capacità personali e all'accesso a opportunità formative, laboratoriali, di tirocinio o di inclusione lavorativa, nel rispetto della normativa vigente;
- f) Supporto e accompagnamento dei nuclei familiari: azioni di informazione, orientamento, accompagnamento e rafforzamento delle competenze dei nuclei familiari coinvolti nei percorsi;
- g) Vita indipendente, abitare e permanenza nel contesto di vita: interventi orientati al rafforzamento delle competenze per l'abitare, alla permanenza nel contesto di vita e alla sperimentazione di percorsi di autonomia abitativa;
- h) Ausili e tecnologie assistive: acquisizione e utilizzo di ausili, strumenti digitali, tecnologie assistive e dotazioni funzionali all'autonomia, all'accessibilità, alla comunicazione e alla partecipazione;
- i) Tutoraggio, facilitazione e case management: attività di accompagnamento, tutoraggio, mediazione, raccordo tra servizi e monitoraggio individualizzato dei percorsi;
- j) Ulteriori azioni coerenti: azioni ulteriori purché coerenti con le finalità dell'Avviso, con il Progetto di Vita e con la Scheda della D.G.R. n. 193/2026, da valutare in sede di verifica di coerenza progettuale. Non sono ammissibili interventi che si configurino come mera duplicazione di prestazioni ordinarie già garantite dai servizi pubblici sanitari, sociosanitari o sociali, ovvero attività prive di connessione con i Progetti di Vita e con gli obiettivi di autonomia, inclusione e partecipazione.

6. Destinatari

Sono destinatari finali dell'intervento le donne, gli uomini e le persone non binarie con disabilità, individuate ai sensi dell'articolo 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, a prescindere dall'età e dal superamento di qualsiasi limite di età.

Ai fini del presente Avviso, i destinatari finali devono essere residenti nel territorio dell'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell' Irno Ambito S6 e risultare presi in carico dai servizi sociali e/o sociosanitari territoriali alla data di presentazione della proposta progettuale, come risultante dagli atti e dalle informazioni disponibili presso i servizi competenti.

Il presupposto per l'accesso alla misura è in ogni caso costituito dalla certificazione della condizione di disabilità, effettuata dall'Unità di Valutazione di Base, in linea con le disposizioni vigenti.

Rientrano tra i destinatari anche le persone con disabilità in condizioni di particolare fragilità, caratterizzate, a titolo esemplificativo, da limitazioni nell'autonomia personale e nelle attività della vita quotidiana, difficoltà di accesso ai servizi e alle opportunità di inclusione sociale e lavorativa, condizioni di isolamento o rischio di esclusione sociale.

Sono altresì destinatari dell'intervento, ove previsto dal progetto territoriale e dai singoli Progetti di Vita, i nuclei familiari di riferimento, dei soggetti coinvolti nei percorsi di presa in carico e beneficiari di azioni di supporto, accompagnamento e rafforzamento delle competenze.

L'individuazione dei destinatari finali potrà avvenire successivamente all'ammissione a finanziamento del progetto territoriale e dovrà essere effettuata secondo modalità trasparenti, tracciabili e coerenti con il fabbisogno rilevato dai servizi territoriali competenti.

7. Convenzione di collaborazione

I soggetti individuati per la costituzione del partenariato, in fase di presentazione della proposta progettuale, sottoscrivono, pena l'esclusione, una dichiarazione di intenti a costituirsi nell'ATS, con l'indicazione dei ruoli e delle attività di ciascun partner nell'ambito della realizzazione dell'intervento.

In caso di approvazione del progetto, prima della data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, ciascun raggruppamento deve essere formalmente costituito nella forma dell'ATS (mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs. n.36/2023) conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Ambito Territoriale, in qualità di capofila.

Il capofila è l'unico soggetto al quale l'Amministrazione eroga il finanziamento ed è altresì l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti dell'Amministrazione regionale.

L'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno Ambito S6, dopo aver dato corso alla procedura di selezione di cui al successivo art. 10) e individuato il Soggetto con il quale si procederà alla fase di co-progettazione che potrà gestire il progetto, nonché le attività oggetto del presente Avviso, stipulerà con esso apposita Convenzione, sottoscritta ai sensi della normativa vigente, che avrà la durata utile al completamento del progetto.

L'E.T.S. aggiudicatario è tenuto, nella qualità di soggetto prestatore del servizio, a richiedere, prima dell'avvio del servizio, l'eventuale autorizzazione /accreditamento all'esercizio dell'attività per il funzionamento del servizio secondo le previsioni delle norme e del catalogo allegato al regolamento della Regione Campania n. 4/2014, per l'esercizio dell'attività di che trattasi.

8. Risorse economiche, modalità di liquidazione rimborso e spese ammissibili

L'Azienda contribuisce alla realizzazione del progetto oggetto del presente Avviso Pubblico mettendo a disposizione per la gestione del progetto, per il periodo di riferimento e quindi per l'esercizio dell'attività per almeno 24 mesi, l'importo derivante dall'assegnazione del finanziamento da parte della Regione Campania che prevede una quota fissa di 50.000,00 euro ed un ulteriore quota variabile assegnata agli Ambiti Territoriali in proporzione al fabbisogno espresso, determinato sulla base del numero dei destinatari in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso e come indicati nella proposta progettuale.

L'importo di cui sopra costituisce l'importo massimo disponibile del soggetto Beneficiario ed è fisso ed invariabile.

Eventuali maggiori oneri che dovessero verificarsi rispetto all'importo massimo a disposizione resteranno a carico del soggetto prestatore.

La liquidazione delle somme pattuite avverrà previa fatturazione dei costi mediante emissioni di fatture elettroniche e/o rendicontazione della spesa effettuata (a seconda del soggetto affidatario), riportanti la determinazione di aggiudicazione, il CUP, il CIG, il codice univoco fattura.

Saranno considerate ammissibili le eventuali spese di gestione per compensi agli operatori nei limiti del costo orario derivante dalle UCS standard come determinate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per le rispettive categorie di inquadramento del personale con riferimento al CCNL applicato, nel limite del rapporto standard operatori /utenti come previsto dal catalogo allegato al regolamento 4/2014 della G.R. Campania, per la tipologia di servizio di che trattasi.

Il prestatore, inoltre, si impegna a:

- inserire i dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale per i progetti finanziati di competenza dell'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell' Irno Ambito S6, utilizzando le funzionalità di accesso "web" del S.U.R.F. della regione Campania e del Sistema Nazionale di Monitoraggio;

- attestare attraverso la reportistica del sistema di monitoraggio utilizzato l'implementazione del flusso informativo dei giustificativi di spesa di ogni rendicontazione di spesa inoltrata;
- effettuare un controllo di qualità delle informazioni di propria competenza presenti sul Sistema Nazionale di Monitoraggio;
- elaborare i rapporti e la documentazione necessaria al monitoraggio per l'organo preposto al controllo di primo livello competente e per l'informazione al pubblico;
- elaborare i rapporti e la documentazione necessaria alla rendicontazione per l'organo preposto al controllo di primo livello e il Program manager;

Il co-finanziamento sarà erogato a rendicontazione e ad esclusiva copertura di parte dei costi documentati delle attività programmate.

L'erogazione del finanziamento approvato avverrà con le seguenti modalità:

- anticipazione iniziale, ad avvenuto accredito dell'importo da parte della Regione Campania sul conto di tesoreria dell'ente;
- pagamenti intermedi trimestrali a rimborso di spese effettivamente sostenute. A tali fini il prestatore, dovrà presentare al beneficiario:
 - ✓ domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato;
 - ✓ attestazione della rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e quietanzate, nonché l'avvenuto superamento con esito positivo dei controlli previsti dal sistema di gestione e controllo, ivi compresi i controlli di regolarità amministrativa e contabile.
- saldo finale:
 - ✓ presentazione di domanda finale di pagamento, condizionata alla rendicontazione totale dei pagamenti precedenti;

Le erogazioni, salvo la prima (anticipazione), restano subordinate alla rendicontazione della precedente eventuale anticipazione relativamente alle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.

Il prestatore è tenuto a collaborare con il beneficiario per l'attivazione e all'aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, con registrazione dei pagamenti effettuati entro il termine di quindici (15) giorni lavorativi dalla data di quietanza del relativo mandato.

9. Procedura e criteri di valutazione

L'Azienda, all'esito della ricezione delle domande di partecipazione e della verifica dei requisiti di ammissibilità formale, procederà a selezionare il partner con cui costituire l'ATS mediante l'attribuzione di un punteggio massimo di 60 punti così come di seguito ripartito:

1. Qualità della proposta progettuale e assetto operativo dell'ATS

(massimo 30 punti)

Nell'analisi della categoria saranno valutati i seguenti aspetti:

- la coerenza della relazione progettuale con le finalità e gli obiettivi del presente Avviso e con le linee di intervento previste dall'art. 8 dell'Avviso regionale;
- la qualità e la fattibilità delle attività proposte in favore delle persone con disabilità;
- la capacità di integrazione con la rete territoriale dei servizi e delle opportunità presenti nel contesto di riferimento;

- la capacità di garantire interventi personalizzati e coerenti con i Progetti di Vita;
- la chiarezza dei ruoli, dei compiti e delle funzioni che il partner intende assumere nell'ambito dell'ATS;
- la capacità organizzativa e gestionale del soggetto proponente in relazione alle attività proposte.
- Coerenza della relazione progettuale limitata, con un livello di rispondenza alle finalità e agli obiettivi dell'Avviso e alle linee di intervento previste dall'art. 8 dell'Avviso regionale non pienamente adeguato; attività proposte in favore delle persone con disabilità solo parzialmente definite e/o caratterizzate da limitata fattibilità; livello di integrazione con la rete territoriale dei servizi e delle opportunità mediamente basso; capacità di personalizzazione degli interventi e di coerenza con i Progetti di Vita limitata; ruoli, compiti e funzioni del partner nell'ambito dell'ATS poco definiti; capacità organizzativa e gestionale di base → fino a 12 punti;
- Coerenza della relazione progettuale adeguata, con un livello di rispondenza alle finalità e agli obiettivi dell'Avviso e alle linee di intervento previste dall'art. 8 dell'Avviso regionale complessivamente soddisfacente; attività proposte in favore delle persone con disabilità sufficientemente definite e fattibili; livello di integrazione con la rete territoriale dei servizi e delle opportunità sufficiente; adeguata capacità di garantire interventi personalizzati e coerenti con i Progetti di Vita; ruoli, compiti e funzioni del partner nell'ambito dell'ATS mediamente definiti; capacità organizzativa e gestionale adeguata rispetto alle attività proposte → fino a 22 punti;
- Elevato livello di coerenza della relazione progettuale con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso e con le linee di intervento previste dall'art. 8 dell'Avviso regionale; attività proposte in favore delle persone con disabilità caratterizzate da elevata qualità, concretezza e fattibilità; livello di integrazione con la rete territoriale dei servizi e delle opportunità molto alto; elevata capacità di garantire interventi personalizzati e pienamente coerenti con i Progetti di Vita; chiara e puntuale definizione dei ruoli, dei compiti e delle funzioni che il partner intende assumere nell'ambito dell'ATS; elevata capacità organizzativa e gestionale del soggetto proponente in relazione alle attività proposte → fino a 30 punti.

2. Esperienza del proponente in ambiti analoghi

(massimo 15 punti)

Sarà valutata l'esperienza documentata maturata dal soggetto proponente nella progettazione e/o gestione di interventi e servizi rivolti alle persone con disabilità, con particolare riferimento ai percorsi di autonomia personale e sociale, inclusione e partecipazione, vita indipendente, accompagnamento educativo, inclusione lavorativa e sociale, sostegno alle famiglie e attività coerenti con le finalità del presente Avviso.

Nell'analisi della categoria saranno valutati i seguenti aspetti, con riferimento all'esperienza documentata maturata nella gestione di servizi e interventi analoghi:

- Esperienza documentata inferiore a 12 mesi nella gestione di servizi e interventi rivolti alle persone con disabilità → 0 punti;
- Esperienza documentata compresa tra 12 e 24 mesi nella gestione di servizi e interventi rivolti alle persone con disabilità, con particolare riferimento ai percorsi di autonomia, inclusione sociale, educativa e partecipazione → 7 punti;

- Esperienza documentata superiore a 24 mesi nella gestione di servizi e interventi rivolti alle persone con disabilità, con particolare riferimento ai percorsi di autonomia, inclusione sociale, educativa, formativa, lavorativa e vita indipendente → 13 punti;
- Esperienza maturata nell'Ambito Territoriale S6 nella gestione di servizi e interventi analoghi a quelli oggetto del presente Avviso → 2 punti.

Le esperienze dichiarate dovranno essere adeguatamente documentate mediante contratti, convenzioni, incarichi, affidamenti, attestazioni di regolare esecuzione o altra documentazione idonea, relativi alla gestione di servizi e interventi analoghi svolti per enti pubblici o soggetti del Terzo Settore.

3. Collaborazioni con il territorio

(max. 15 punti)

Nell'analisi della categoria saranno valutati gli aspetti di seguito indicati:

Il punteggio sarà attribuito sulla base del numero di accordi o protocolli formalmente sottoscritti:

- assenza di accordi o protocolli → 0 punti
- sottoscrizione di 1 o 2 accordi o protocolli con enti pubblici o privati operanti nel territorio → 6 punti
- sottoscrizione di n. 3 accordi o protocolli con enti pubblici o privati operanti nel territorio → 10 punti
- sottoscrizione di un numero superiore a 3 accordi o protocolli con enti pubblici o privati operanti nel territorio → 15 punti

Punteggio massimo attribuibile: 15 punti.

Gli accordi o protocolli dovranno risultare formalmente sottoscritti e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

Il soggetto selezionato al termine della presente procedura, unitamente all'Azienda definirà il progetto da sottoporre alla Regione Campania ai fini dell'approvazione e del relativo contributo. L'Azienda procederà alla selezione e all'avvio della progettazione anche in presenza di una sola domanda di partecipazione.

10. ESITI DELLA PROCEDURA, INDIVIDUAZIONE DEI PARTNER E COPROGETTAZIONE

L'esito della procedura sarà approvato con apposita Determinazione Dirigenziale.

I soggetti selezionati saranno successivamente convocati per l'avvio della fase di coprogettazione, finalizzata alla definizione condivisa della proposta progettuale e, in particolare, dei rispettivi ruoli e responsabilità, delle attività e degli interventi da realizzare, degli output e degli indicatori di risultato, del cronoprogramma e del quadro economico complessivo.

La selezione dei soggetti non determina, di per sé, alcun diritto al finanziamento, all'affidamento di attività o al riconoscimento di compensi, né costituisce titolo per la stipula di rapporti contrattuali con l'Azienda.

Gli eventuali budget da attribuire ai singoli partner saranno definiti esclusivamente nell'ambito della successiva fase di coprogettazione, sulla base delle attività e delle responsabilità effettivamente concordate e nel rispetto delle risorse disponibili.

L'eventuale riconoscimento dei budget e la conseguente attuazione delle attività resteranno, in ogni caso, subordinati all'approvazione della proposta progettuale da parte della Regione competente e alla formale costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), ove prevista.

11. Termini e modalità di presentazione delle Dichiarazioni e del progetto

I soggetti interessati sono invitati, in persona del Legale rappresentante, a presentare:

1. Manifestazione di interesse con indicazione dei requisiti (Allegato A);
2. Relazione progettuale relativa alle attività di cui all'art. 5 del presente Avviso e all'art. 8 dell'Avviso regionale, recante la descrizione delle modalità di attuazione delle attività proposte, in coerenza con le finalità, gli obiettivi e le linee di intervento previste dai medesimi Avvisi. La relazione progettuale dovrà essere redatta in numero massimo di 7 facciate, utilizzando il carattere "Times New Roman", corpo 12.
3. Curriculum dell'ente, dal quale si evincano le esperienze maturate dal soggetto partecipante, con particolare riferimento alle attività, ai servizi e agli interventi coerenti e pertinenti con le finalità e le attività oggetto del presente Avviso.
4. Atto costitutivo e statuto dell'Ente

La manifestazione d'interesse, con relativi allegati, dovranno pervenire entro e non oltre il giorno **19.09.2026 ore 12:00**, esclusivamente a mezzo Pec, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: consorziovalleirnos6@pec.it

La manifestazione d'interesse, la relazione progettuale e il curriculum dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente partecipante.

Nell'oggetto della Pec dovrà essere riportata la seguente dicitura: ***"MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COPROGETTAZIONE SU PERCORSI PERSONALIZZATI DI INCLUSIONE E AUTONOMIA PER LE PERSONE CON DISABILITÀ."***

Non saranno ammesse le manifestazioni di interesse:

- pervenute oltre il limite temporale sopra citato o trasmesse in altre modalità;
- non compilate secondo il modello in allegato non sottoscritte o non corredate da copia del documento di identità del/i sottoscrittore/i in corso di validità e firmati digitalmente.

12. Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai soggetti interessati al presente invito saranno trattati conformemente al Regolamento U.E. n. 679/2016 e limitatamente all'utilizzo necessario alle finalità dell'Avviso.

Il responsabile del trattamento dei dati inerenti al medesimo procedimento è la Dott.ssa Maria Grazia Sessa.

Il Direttore Generale
dott.ssa Mariagrazia Sessa

